

PREVENZIONE E SALUTE: COSA FANNO I CLUB DEL DISTRETTO

Sant'Agata di Militello: Endomet e soccorso in arresto cardiaco

Il Rotary Club di Sant'Agata di Militello aderisce al progetto dell'area Peloritana denominato "ENDOMET Prevenzione Migranti" per il quale il club di Sant'Agata il 13 novembre ha fatto eseguire visite mediche per immigrati provenienti dall'India, Sri Lanka, Filippine, Marocco, Romania. Inoltre fra le attività in programmazione, il club terrà nei giorni 6 e 7 dicembre il progetto "Primo Soccorso in caso di arresto cardiaco" con la formazione BLS/D dei militari in forza presso la Tenenza della Guardia di Finanza di Sant'Agata di Militello e la consegna del Defibrillatore.

RC Trapani Birgi Mozia: screening di 40 soggetti

Nell'ambito del progetto "No Ictus No Infarto" il RC Trapani Birgi Mozia ha tenuto il 26 novembre presso il Centro Medico Sportivo di Trapani, coordinato dal presidente Francesco Paolo Sieli, lo scorso 26 novembre uno screening per la valutazione clinica cardiologica e cerebrovascolare di 40 soggetti di ambo i sessi di età compresa tra 50 e 70 anni senza precedenti eventi cardio



Aci Castello: disturbi dell'apprendimento e pericoli della strada

Tra numerose iniziative in vari campi, il Rotary Club Aci Castello per le attività di prevenzione attinenti alla salute ha in programma fra febbraio e maggio (il periodo è stato concordato con le scuole, in relazione alle loro esigenze) incontri di sensibilizzazione sul tema della diagnosi precoce dei "disturbi dell'apprendimento scolastico" (dott.ssa M. Cocuzza, neuropsichiatra Infantile Policlinico Catania); un progetto di sensibilizzazione ai pericoli sulla

viabilità stradale per le scuole primarie in collaborazione con la Polizia Stradale; un progetto sul tema "Il rumore nelle scuole" con la partecipazione nel mese di aprile al 22° concorso internazionale INAD - International Noise Awareness Day. Il Club inoltre partecipa al progetto interclub dell'area etnea "Dignità al malato terminale", con un meeting tenuto il 24 novembre al liceo Galilei; sono successivamente previsti altri incontri divulgativi.

e cerebrovascolari; hanno collaborato la cardiologa Caterina Reina per la valutazione cardiologica e il chirurgo vascolare Guido Ricevuto per l'esecuzione dell'ecocolordoppler. I dati raccolti dal RC Trapani Birgi Mozia saranno inviati a Salvatore Novo, cardiologo e coordinatore del progetto distrettuale che elaborerà i risultati dello screening su tutto il territorio studiato e valuterà lo stato di salute della popolazione a rischio del distretto Sicilia Malta per indirizzare un eventuale intervento di prevenzione.

Catania, interclub: "Quando non c'è più niente da fare... c'è ancora tanto da fare"

Ancora un tema di grande spessore umano e culturale all'attenzione dei Club service rotariani Catania Etna Centenario (capofila del progetto), Acicastello, Aetna Nord Ovest, E-Club distretto 2110, Giarre Riviera Ionica Etna e Misterbianco. L'incontro, tenutosi il 24 novembre presso il Liceo scientifico "Galileo Galilei" di Catania, ha affrontato con molta delicatezza, grazie anche alla capacità interpretativa di una brillante attrice, una tematica estremamente complessa perché volta a delineare i bisogni della persona malata e il trattamento del dolore totale del malato terminale. Il dott. Carmelo Gullo, presidente del Catania Etna Centenario, e il dott. Giulio Mellini, presidente della Samot, hanno cercato di diffondere tra i giovani studenti e le loro famiglie una nuova e diversa sensibilità verso chi soffre e necessita di una serie di bisogni che richiedono una presa in carico puntuale e precisa da parte di una équipe che sappia appropinquare con dovuta professionalità e competenza i bisogni materiali e spirituali del malato. Quando il paziente è inguaribile, per-

ché affetto da neoplasie o altre malattie le cui cure non sperano più di ottenere la guarigione, quando sembra che non ci sia più nulla da fare... è invece giunto il momento in cui bisogna maggiormente adoperarsi per dargli dignità, perché "inguaribile" non è "incurabile". Il paziente terminale deve essere assi-



stato in tutte le fasi del suo percorso e in tutti i suoi aspetti. Assisterlo significa stargli vicino e curarlo dal punto di psicologico e spirituale, oltre che lenire le sue sofferenze. Le attività di sostegno relazionali e sociali verso il malato e la sua famiglia prevedono anche il

supporto dei volontari per l'espletamento delle attività della vita quotidiana, l'affiancamento al malato e l'aiuto alla famiglia nella gestione organizzativa della giornata, garantendo una presenza costante nei periodi di temporanea assenza del caregiver. Nella nostra società ci sentiamo immortali e non accettiamo né l'invecchiamento, né la malattia inguaribile. Non si può parlare di morte, la stessa non si può citare se non spettacolizzandola, ma la morte e il morire esistono e spesso piombano come uno tsunami sulle persone e sulle famiglie, come dimostra l'esperienza di quasi tutti noi con vicende personali che ci hanno colpito da vicino. Il progetto rotariano prevede pertanto l'informazione e la formazione di operatori volontari che decidono di dedicare una parte del loro tempo al sostegno dei malati gravi e inguaribili, si propone di accompagnare il malato critico, restituendogli assistenza e dignità. Così come la nascita, anche la morte fa parte della vita e... per chi muore e per chi rimane ignorarla non è la soluzione.